LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redatttore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

La inaugurazione della nuova sede degli ufficiali in congedo

Come era stato preannunziato, domenica mattina ebeb luogo la inaugurazione della nuova Sede della Sezione di Prato della Unione Naz. degli Ufficiali in Congedo d'Italia, che come dicemmo è stata disposta negli eleganti e centralissimi locali sovrastanti la ex Pasticceria Viola, con ingresso da Via Lanaioli, n. 2. In detti locali è stata disposta anche la Sede del Circolo Ufficiali istituito per geniale iniziativa del Comandante della Sezione, Primo Capitano sig. Menotti Melani che ha voluto in tal modo creare un luogo di riunione per gli ufficiali in congedo e dar loro la possibilità di conoscersi scambievolmente e mantenere cordiali rapporti di schietto cameratismo.

La cerimonia ebbe uno svolgimento alquanto semplice, ispirato al più simpatico stile militare ed aveva nelle sale, adorne di elegantissimi mobili, oltre cento Ufficiali in congedo iscritti alla Sezione.

Gli onori di casa erano fatti con squisita signorilità dal Comandante primo capitano sig. Menotti Melani e dall'infaticabile segretario, ten. Amedeo Primi.

Fra gli intervenuti notammo, il Podestà comm. avv. Giuseppe Rigoli, il comm. dott. Diego Sanesi, Preside della Provincia, il dott. Cesare Parenti Consigliere della Federazione Provinciale Fascista di Firenze, il segretario politico del Fascio dott. Rodolfo Briganti, il generale comm. Righetti Comandante della Sezione Fiorentina degli Ufficiali in Congedo, il grand'uff. avv. Angiolo Badiani, il prof. Bellia Direttore del R. Istituto di Chimica Tintoria e Tessitura «Tullio Buzzi», il ten. colonnello Martinutti Istruttore dei Corsi di Addestramento degli Ufficiali in Congedo, il cent. cav. Giovanni Mansutti Comandante la Coorte «Florio» della M. V. S. N., il Commissario di P. S. dott. Sirio Ciullini, il Colonnello Bertoli, il Maggiore cav. Ettore Cavaliere, il magg. cav. rag. Francesco Balli, ecc. ecc.

Terminate le presentazioni, il Capitano Menotti Melani pronunziava un elevatissimo discorso col quale, dopo aver rilevato la florida efficienza della Sezione ed avere illustrato tutto quello che è stato fatto in favore degli Ufficiali iscritti, esponeva quali erano stati gli scopi per cui si era ritenuto opportuno dare alla Sezione una nuova Sede più vasta e più decorosa della precedente e dove troverà posto il Circolo Ufficiali destinato a creare nella grande famiglia pratese degli Ufficiali quella intimità cameratesca atta a cementare sempre più i vincoli fraterni che devono unire coloro che hanno l'altissimo onore di indossare la divisa del glorioso Esercito Italiano. L'egregio oratore terminava applauditissimo il suo dire inneggiando alla Sacra Maestà del Re, al Duce, all'Italia ed alle Glorie dell'Esercito.

Al cap. Melani seguivano il gener. comm. Righetti, il ten. colonn. Martinutti e infine il Podestà i quali pronunziavano brevi parole di circostanza ispirate ai più puri sentimenti di patriottismo e di devozione fedele al Re ed al Duce.

Terminati i discorsi che furono tutti oggetto di calorose acclamazioni, gli intervenuti furono accompagnati nella visita dei locali, che come abbiamo detto, sono stati arredati con squisito gusto artistico e con elegante mobilio.

In ultimo era servito un sontuoso rinfresco.

La simpaticissima cerimonia aveva termine alle ore 12.

La nuova sede sarà aperta ai soci tutti i giorni.

Bollettino del nucleo dell'Associazione del Fante

La Segreteria dell'Associazione del Fante comunica:

Tesseramento. — Si è iniziato il tesseramento per l'anno XIII, che per disposizioni superiori deve essere compiuto entro il mese di dicembre c. a.

I Fanti sono interessati a mettersi in regola al più presto, anche perchè solo in tal modo potranno ricevere gratuitamente il giornale mensile dell'Associazione «Il fante».

Gita a Firenze. — Per una gita da effettuarsi nella ventura settimana a Firenze i soci sono pregati recarsi alla sede per iscriversi.

Distintivi e fazzoletti. — Chi non l'ha ancora acquistati è interessato a farlo al più presto, poichè deve essere vanto di ogni fante portare i segni dell'Arma cui ha avuto l'onore di appartenere.

La rubrica del giorno

19 Mercoledì (353-13) — *S. Fausta* Madre di S. Anastasio. — *S. Eoerardo,* o Berardo, Paleara, benedettino, vescovo di Teramo. — *S. Maria degli Angeli,* vergine, fu lustro dell'Ordine Carmelitano. Morì nel 1717. — *B. Urbano V,* eletto papa ad Avignone, nel 1362. Trasferitasi a Roma la Cattedra Papale, nel 1370, tornò a morire a Avignone. — *S. Nemesio martire.*

Da ricordare — Incominciano le Quattro Tempora. — Oggi secondo il calendario giuliano o greco-russo, festa di S. Nicola di Bari, Protettore della Russia. — Nel 1918: Primo viaggio del vapore Carolina da Trieste per Pola: il vapore, per il tragitto contrastato dalla bora, impiega ben 12 ore. — Nel 1920: Il Re firma il Trattato di Rapallo.

Per le massaie - In cucina: spaghetti alla matriciana — Prendete seicento grammi di spaghetti, quaranta grammi di pomodori freschi od in scatola, venticinque grammi di cipolle, uno spicchio di aglio, centoventi grammi di pancetta; settanta grammi di pecorino grattugiato; sale ed una presa di pepe.

Mettete in una casseruola la cipolla tagliata a fettine insieme allo spicchio di aglio e alla pancetta tagliata a dadi. Lasciate sul fuoco vivo qualche minuto, e quando tutto sarà rosolato, aggiungete il pomodoro sbucciato, privato dei semi e tagliato a pezzi. Lasciate cuocere a fuoco vivo, affinchè il pomodoro non abbia a disfarsi, pepate e togliete dal fuoco. A parte avrete fatto cucinare, al dente, la vostra pasta. Condite con l'intingolo suddetto e mescolatevi il formaggio pecorino.

Per finire — Tra marito e moglie - Lui, entusiasmato: — Ah, la radio dove arriverà, si parla senza fili, si vede senza fili...

Lei: — Ebbene, prova ad attaccare i tuoi bottoni senza filo...

La celebrazione della festa annuale alla "Dante Alighieri,,

Lo scorso sabato, malgrado l'imperversare della pioggia, un pubblico numeroso e scelto accorse nel Salone Municipale accogliendo con entusiasmo l'invito emanato dal Comitato Pratese della «Dante Alighieri», di partecipare all'annuale festa della Società stessa, che quest'anno assumeva uno speciale tono di solennità, per l'ambita presenza dell'on. Felice Felicioni, attivissimo Presidente Generale dell'Associazione.

Oratore della cerimonia era l'illustre on. avv. Innocenzo Cappa che doveva svolgere il tema «Da Vincenzo Bellini a Gabriele D'Annunzio».

Fra le autorità intervenute si notavano il cav. uff. dott. Diego Sanesi, Preside della Provincia di Firenze; il comm. avv. Giuseppe Rigoli, Podestà di Prato; il dott. Rodolfo Briganti, Segretario politico del Fascio; il capitano dei RR. CC.; il cav. Ermanno Bellucci; il Pretore aggiunto dott. Luigi Pivano; il prof. Fatuci, Preside del R. Liceo-Ginnasio; il prof Ciciriello, Direttore delle Scuole Elementari; il prof. comm. Amerigo Bresci, Presidente del Comitato Pratese della «Dante Alighieri» e moltissimi altri.

Erano rappresentate tutte le Associazioni cittadine con vessillo.

Prima che avesse inizio l'orazione del sen. Cappa, un gruppo di orchestrali, diretti dal prof. Borselli eseguì fra gli applausi del pubblico gli inni della Patria e la Sezione Corale della «Guido Monaco», diretta dal prof. Pietro Bresci cantò l'«Inno a Roma».

Prese quindi la parola il prof. Bresci per fare un breve e chiaro resoconto dell'attività svolta a Prato dalla «Dante Alighieri» e per tracciare il programma del lavoro da fare nel prossimo anno.

Presentò quindi il Presidente on. Felice Felicioni che ebbe parole di compiacimento per l'opera svolta.

Fra gli applausi di tutti i presenti si alzò quindi a parlare l'on. Cappa che con smaglianti bellissime parole parlò di Vicenzo Bellini, trattenendosi ad illustrare la sua vita di artista e facendo una chiara illustrazione di tutte le sue opere.

Inutile dire che gli ascoltatori non si sarebbero mai saziati di ascoltare il discorso del bravo oratore, sovente interrotto da vibranti e calorosi applausi.

L'on. Cappa prendendo spunto da l'ode scritta dal D'Annunzio sul Bellini seppe allacciare in modo splendido la figura artistica dei due artisti riscuotendo alla fine del suo dire vibranti manifestazioni di simpatia e di consenso.

Imposta di consumo sul materiale da costruzione

Il Podestà rende noto che dal 15 al 31 c. m. trovasi pubblicato presso la Direzione delle Imposte di consumo (via S. Trinita n. 11-13) l'elenco dei contribuenti tenuti al pagamento dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione da impiegarsi nelle riparazioni eccedenti quelle ordinarie previste nell'art. 1064 del Codice Civile, da esigersi mediante abbonamento obbligatorio; tale imposta dovrà essere corrisposta in rate semestrali anticipate scadenti rispettivamente il 1.o gennaio ed il 1.o luglio 1935.

Il contributo inferiore a lire 20 deve essere pagato in una sola rata alla scadenza del 1.o gennaio p. v.

L'elenco così pubblicato costituisce i contribuenti in obbligo di pagare la tassa alle scadenze fissate presso l'Ufficio sopra indicato, senza bisogno di alcun altro avviso, avvertendo che, trascorsi dieci giorni senza che il pagamento sia stato effettuato, si farà luogo all'applicazione delle indennità di mora del 6 per cento sulle somme non pagate ed al procedimento coattivo ai termini di legge.

Rinnovo delle licenze di commercio

Il Podestà, visto il R. D. Legge 16 dicembre 1926, n. 2174; veduta la Circolare Ministeriale n. 150 in data 23 marzo 1927; ordina: tutte le licenze di commercio rilasciate in ordine al citato R. D. Legge debbono essere rinnovate per il prossimo anno 1935. I commercianti, gli esercenti ed i venditori ambulanti in genere, a mezzo delle rispettive organizzazioni sindacali, dovranno quindi rimettere a questo Ufficio di Polizia Municipale da oggi al 31 gennaio 1935, per la opportuna rinnovazione, la detta licenza insieme alla cartella delle imposte per il corrente anno, dalla quale risulti il reddito di R. M. gravante sull'esercizio del commercio.

I concessionari delle licenze non presentate entro il termine suddetto, saranno passibili delle penalità previste dalla legge.

Gli spettacoli gialli al Politeama Banchini

Ieri sera davanti ad un numeroso pubblico, la Compagnia degli spettacoli gialli diretta da Enrico Bolaffi, dette al Politeama Banchini la sua seconda rappresentazione straordinaria.

Questo buon complesso artistico si produsse nel dramma in tre tempi di Dik Georges «Il caso di Mary Laymann». Questa produzione suscitò il più vivo interessamento dell'uditorio e moltissimi applausi salutarono i valorosi interpreti alla fine di ogni tempo. Molto bene il Bolaffi, la Sivieri, la Mossa, la Bolaffi, ecc.

Il lavoro inscenato decorosamnte. Questa sera con «Il delitto di Lorient ovvero il segreto del vecchio Van Brouske», un dramma in tre atti ed una visione di Erny Moyer, questa compagnia darà la sua ultima rappresentazione la quale certamente sarà presenziata da un foltissimo pubblico.

Beneficenza

Sono pervenute alla Società «Dame di Carità le seguenti offerte: Signorine Gagliani in memoria del compianto loro fratello sig. Gino L. 50; sig.na Natalina Luconi alcune coperte per i malati poveri assistiti dalla pia Associazione.

La Presidenza sentitamente ringrazia le gentili oblatrici.

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza è presieduta dal Vice Pretore, avv. Luigi Pisano assistito dal Cancelliere Vittorio Vivi; è aperta alle ore 10.

Contravvenzioni alle leggi sociali — Cipriani Antonio, fu Baldassarre, di anni 38, da Prato, comparisce quale opponente al Decreto Penale di condanna del Pretore per contravvenzione alla Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli per avere assunto nel proprio piccolo opificio una minorenne non provvista dell'apposito libretto di ammissione al lavoro. Il Cipriani deve inoltre rispondere di un'altra contravvenzione alle Leggi Sociali per non avere registrato sul libro paga le ore di lavoro compiute dai suoi otto dipendenti.

L'imputato rinunzia alla opposizione al Decreto Penale concernente l'assunzione a lavoro della ragazza minorenne, Decreto che viene in tal modo reso esecutivo.

Per l'altra imputazione il Cipriani afferma che allorchè si presentò al suo opificio l'Ispettore Corporativo che elevò contravvenzione, egli ebbe a fargli notare che il libro paga si trovava a casa non potendolo tenere nel laboratorio per molteplici ragioni; anzi gli propose di mandarlo a prendere per esibirlo e dimostrare che portava le registrazioni in perfetta regola, ma l'Ispettore affermò che non occorreva.

L'Ispettore Corporativo mantiene il suo verbale di contravvenzione e dopo avere udita la deposizione di un testimone, il P. M. rappresentato dall'avvocato Gino Martini conclude domandando l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove.

Il difensore, avv. Silla Bettazzi, si associa alla tesi sostenuta dal rappresentante della Legge ed il Vice Pretore, con la sua sentenza assolve infatti il Cipriani per insufficienza di prova.

Per 18 chili di olive — La mattina del 25 novembre ultimo scorso, il Guardiacaccia Vincenzo Piacenti addetto alla tenuta che la Contessa Carolina Maraini possiede in Comune di Carmignano, verso le ore 5,30, sorprendeva certo Filippo Filipponi, di Raffaello, di anni 26, mezzadro della detta tenuta con un sacco in spalla ed insospettitosi circa il contenuto del sacco stesso interrogava il colono il quale dichiarava che vi si trovavano dei fichi secchi. Non persuaso di questa risposta il Piacenti volle vedere ed allora resultò che il sacco conteneva 18 chili di olive che il Filipponi aveva asportato nascostamente dal podere da lui lavorato. In conseguenza di ciò il Guardiacaccia sporgeva denunzia contro il Filipponi per il reato di furto.

Ieri mattina questi compariva davanti al Vice Pretore per rispondere del reato ascrittogli e nel suo interrogatorio, affermava che trovandosi nella più nera miseria si era impossessato di quelle olive ripromettendosi di farle computare al momento del saldo con l'Amministrazione patrimoniale della Contessa Maraini, giacchè facevano parte del raccolto del fondo da lui lavorato a mezzadria.

Dopo la escussione del Piacenti e di un altro teste, il P. M. rappresentato dall'avv. Gino Martini prendeva le sue conclusioni secondo le quali il Filipponi, in base al disposto del secondo capoverso dell'Art. 626 del C. P. doveva essere assolto per mancanza di querela.

Il difensore, avv. Silla Bettazzi, si associa alle conclusioni del P. M. domandando peraltro che l'assoluzione del suo raccomandato sia invece per il disposto dell'Art. 627 in quanto che il furto sarebbe stato commesso per motivi di impellente necessità.

Il Vice Pretore accogliendo la tesi sostenuta dalla difesa assolve il Filipponi per essersi impossessato di cosa di lievissimo valore per far fronte a urgenti necessità.

Assolto dal reato di lesioni colpose — Boni Dino, di Nello, di anni 23, comparisce in giudizio per rispondere di lesioni gravi colpose in danno di Vieri Ferruccio, da lui investito con una «Balilla» la sera del 19 settembre, transitando per Via S. Trinità.

La parte lesa non è presente alla discussione della causa.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato che afferma non avere egli avuta nessuna responsabilità nel doloroso incidente, sono escussi diversi testimoni che informano sul come si svolse il fatto facendo resultare veritiera l'asserzione del Boni.

In conseguenza delle resultanze della causa, il P. M. rappresentato dall'avv. Gino Martini, domanda l'assoluzione per insussistenza del fatto colposo.

Il difensore d'ufficio, avv. Silla Bettazzi si associa a quelle conclusioni ed il Vice Pretore colla sua sentenza assolve il Boni per non avere commesso il fatto.

Il rinvio di una causa — Guarducci Faliero, fu Giuseppe, di anni 37, dovrebbe rispondere del reato di percosse in danno del proprio dipendente Fantaccini Otello, di Oreste che a sua volta, in seguito a querela presentata dal Guarducci è imputato di ingiurie e minacce.

Su istanza del difensore del Guarducci, comm. avv. Cipriano Cipriani e del difensore del Fantaccini, avv. Gino Martini, la discussione di questa causa è rinviata a sabato prossimo a ore 16.

La disgrazia di un piccolo ginnasta

Ieri mattina, poco prima delle ore 10, alcuni giovanetti, fra i quali si trovava certo Ciulli Dante, di Cesare, di anni 9, dimorante in frazione Tavola, stavano eseguendo degli esercizi ginnastici nella Palestra della Società Ginnastica «Etruria», quando disgraziatamente il Ciulli stesso, poneva un piede in fallo e cadeva.

Egli era subito soccorso e trasportato allo Spedale ove veniva curato dal Sanitario di turno, dott. Guido Magni, che gli riscontrava la distorsione tibio astragalica sinistra e dopo avergli prodigate le più amorevoli cure, lo giudicava guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

UN PICCINO USTIONATO dal brodo bollente

L'altra mattina, alle ore 11,30, dal proprio padre veniva trasportato al Pronto Soccorso del nostro Spedale, il piccino Vulmano Bessi, di Bessino, di mesi 10, dimorante a Galciana, in via Matteo degli Organi, il quale presentava ustioni di primo e secondo grado a tutta la testa ed alla faccia. Il poverino era amorevolmente ricevuto e curato dal sanitario di turno, dott. Magni, che si riservava la prognosi.

Secondo quanto narrava il Bessino Bessi, il piccino, mentre la madre gli somministrava del brodo bollente, improvvisamente si irritava impaziente di dovere attendere che il brodo raffreddasse, e agitandosi dava con le mani un colpo alla scodella mandandola in aria, provocando il rovesciamento del contenuto che andava a cadergli addosso producendogli le ustioni su ricordate.

Stato Civile di Prato
del 18 Dicembre 1934

Nati	4
Morti	4

Bollettino demografico settimanale

NATI: Ramazzotti Diva, Risaliti Ivana, Polidori Nada, La Rocca Maria Pia, Buricchi Alfiero, Dolfi Anna Maria, Batacchi Maria (nata morta), Bensi Anna Maria, Magrini Rossana, Peruzzi Mario, Giuseppe, Zoppi Mario, Risaliti Carlo Alberto, Nieri Rodolfo, Panci Ivana.

Sezione di Vaiano: Becocci Tisiana, Mattei Umberto, Barni Dino Gabriele.

MORTI: Guidi Fortunato di anni 67, Papi Marianna nei Santi di anni 68, Guarducci Ester ved. Magelli di anni 83, Rocca Maria ved. Bossi di anni 71, Cini Assunta ved. Biancalani di anni 83, Lombardi Giuseppe di anni 68, Vannini Egisto di anni 70, Ciatti Ermanno di anni 65, Pieraccini Armando di anni 23, Magni Gino di anni 22, Cecchi Anna nei Miliotti di anni 70, Gori Ernesta Isolina ved. Marini di anni 82, Galli Mauro Emilio di Tullio di anni 2, Guiggi Maria di anni 58, Cecconi Ferdinando di anni 81, Nesti Nella di anni 20, Faldi Maria Assunta nei Cocchi di anni 70, Dolci Dino di anni 19, Calamai Ugo di anni 51, Allori Angiolo di anni 65, Vannucchi Renzo di Ferdinando di mesi 9, Baroni Alba di Ippolito di giorni 47.

Sezione di Vaiano: Magnolfi Maria Liberata ved. Meoni di anni 73, Pierotti Emilia ved. Breschi di anni 88, Bruni Renato Rodolfo iForenzo di anni 24.

Sezione di Iolo: Guidotti Luigi di anni 68, Mari Lorio Vinicio di giorni 16.

PUBBLICAZIONI: Bardazzi Modigliano Giovanni e Cecchi Carmen, Niccolai Nilo e Gargini Antonietta Alfonsina Maria, Baroncelli Ivanhoe e Notti Marina, Ballerini Ademaro e Palandri Sira, Mennini Giuseppe Pergentino e Micheloni Maria, Lunghi Giustino e Tasselli Gina, Santi Tiberio e Casini Annunziata, Toccafondi Adelmo e Luchetti Omorfedia, Scarbanti Cesarino e Becocci Isolina, Caioni Abdon e Baroncelli Leda, Salvadori Otello e Tonti Viviana, Parlanti Amberto e Rafagni Maria, Innocenti Primo e Briganti Fedora, Zipoli Rodolfo Cambi Brunetta.

MATRIMONI: Dolfi Dino e Galardi Adelma, Raggi Guido e Papi Lina, Cappelli Arbace e Pacini Adriana.

UNA DONNA CONTUSA

Alle ore 9,30 di ieri mattina, si presentava al Pronto Soccorso del Civico Spedale, la donna Vignolini Silvia nei Valentini, fu Emilio, di anni 32, dimorante in Via Lanaioli 6, la quale era ricevuta dal Sanitario di turno, dott. Guido Magni, che le riscontrava contusioni multiple alla mano sinistra, alla testa, alla faccia ed alla regione ipocondriaca sinistra; piccola ferita lacero contusa al labbro superiore e le prodigava le più amorevoli cure, giudicandola guaribile in otto giorno salvo complicazioni.

A quanto sembra, la Vignolini si sarebbe prodotte quelle contusioni cadendo malamente a terra.

Urtato da un barroccio

Alle 12,30 di ieri si presentava al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile certo Paoli Pergentino fu Francesco di anni 65 da Prato, portiere al R. Orfanotrofio Magnolfi. Il Paoli mentre era in prossimità della porta d'ingresso dell'Orfanotrofio stesso veniva urtato violentemente da un barroccio che trovavasi in quell'istante a passare di lì.

Il sanitario di turno dott. Della Bella gli prodigava le cure del caso riscontrandogli escoriazioni multiple al dorso del naso, al polso destro ed al ginocchio sinistro che giudicava guaribili in giorni 6, s. c.

Morsicata da un gatto

Alle 14,30 di ieri si presentava al pronto soccorso del nostro Ospedale civile Nuicheri Olga di Alfonso di anni 18 dimorante in Via S. Trinità, n. 6, per farsi medicare alcune ferite causategli poco prima da un gatto, che doveva sgarbatamente risposto con un morso ai complimenti della ragazza.

Il Sanitario di turno dott. Fioravanti le prodigava le cure del caso riscontrandogli ferite lacero contuse da morsicatura di gatto alla mano ed al polso di destra, giudicandola guaribile in 8 giorni s. c.

CADE DI BICICLETTA

Ieri alle ore 11 si presentava al pronto soccorso dell'Ospedale certo Pieri Grignano per farsi medicare alcune ferite prodottesi la sera prima essendo caduta dalla propria bicicletta mentre faceva ritorno alla propria abitazione. Il Sanitario di turno dott. Magni dopo avergli prodigato le cure del caso rilasciava il seguente referto: contusione eminenza tenar mano destra, con distorsione articolazione metacarpo falangea.

NOTE DI CALCIO

Analizzando una vittoria

I tre goals che gli attaccanti del Prato S. C. riuscirono ad infilare nella rete empolese durante la prima fase dell'incontro di domenica scorsa, non furono poca cosa e servirono principalmente a risollevare in maniera netta l'ambiente freddo alle passate competizioni e che ora si va gradatamente riscaldando e speriamo che ben presto sia roventissimo come lo era nei Campionati scorsi.

La vittoria conseguita dall'undici nostro sull'azzurra squadra di Empoli si presta indiscutibilmente a molte osservazioni. Principalmente un interrogativo: fu bella la vittoria? Indiscutibilmente essa fu convincente ed anche bella, ma poteva esserlo ancor di più specialmente se si pensa che i pratesi avevano di fronte a sè una squadra priva degli elementi migliori che furono più o meno bene sostituiti.

Scrivendo queste note precisiamo subito che non si vuol fare della ipercritica che sarebbe grandemente nociva, ma si vogliono analizzare bene i fatti perchè una vittoria non crei false mentalità, ne faccia divenire eccessivamente ottimisti chi dirige la squadra del Prato S. C.

Con l'Empoli si poteva vincere meglio, molto meglio, con un punteggio più saliente data la nostra netta superiorità sugli avversari, le cose buone che ammirammo nei primi quarantacinque minuti di gioco svanirono nella ripresa la quale in un certo qual modo fece pensare a come funzionò l'intera compagine nostra in occasione della prima partita di Campionato, malamente persa, con il Civitavecchia.

Siccome per un intero tempo l'undici bianco-azzurro funzionò egregiamente, manovrando sul terreno della tecnica pura, imbastendo azioni di pregevole fattura stilistica, saettando con tiri da vicino e da lontano la rete avversaria, si può dire indiscutibilmente che questo fatto deve riuscire anche nella ripresa, è illogico che una squadra giuochi un tempo bene ed uno male. Certamente durante una partita vi possono essere momenti di abulia più o meno frequenti, ma non un intero tempo buono ed uno cattivo.

Per nostro avviso la colpa principale del mancato funzionamento della squadra nei secondi quarantacinque minuti, va cercata nella linea mediana la quale subito dopo l'inizio della ripresa cominciò a calare gradatamente di tono non apparendo più il reparto magnifico, pieno di slancio, che avevamo visto al principio. Principalmente mancanza di fiato, il terreno pesante sfibrò il fisico di almeno due componenti il reparto mediano, non più la scioltezza di movimenti iniziali, non più lo scatto irresistibile e la precisione nel passaggio, di qui mancanza di azioni ben congegnate, di qui lentezza nel ritornare in difesa con inevitabile scombussolamento anche del trio estremo che non si poteva più valere efficacemente dei mediani.

Questo il male principale, è un male che si può guarire, l'allenatore deve indiscutibilmente sapere temprare i suoi uomini nel migliore dei modi, tanto da essere convenientemente preparati per giocare su terreni secchi che su terreni fangosi e pesantissimi. Crediamo che se domenica la linea mediana avesse proseguito, quasi incessantemente, con lo stesso ritmo iniziale, l'azzurra squadra di Empoli sarebbe tornata in sede con uno smacco ben più cocente di quello subito.

Tuttavia teniamo a confermare la nostra assoluta fiducia nel trio mediano del Prato S .C., sono tre elementi giovani, pieni di esuberanza e di passione (vedi Bardazzi), che sanno giuocare al calcio, hanno idee buonissime che, preparati atleticamente, costituiscono una mediana solida ed efficacissima.

L'attacco fu buono, piacente, redditizio, finchè la mediana era alle sue spalle sorreggendolo, lanciandolo, dopo fece ben poco e quel poco non bene. Potemmo però vedere uno Stilli nuovo di zecca, uno Stilli che nelle passate partite intravedevamo a mala pena, ma non lucidamente. Il giovane centro attacco del Prato è calciatore di buona lega, smista bene il pallone, lancia convenientemente le ali ed al momento opportuno sa fare dei goals belli, perfetti, potenti (vedi quello marcato all'inizio della ripresa ed annullato).

Però necessita che egli abbia ancor più combattività, maggior puntiglio, maggior coraggio nell'incunearsi fra i terzini in attesa di ricevere i traversoni delle ali Nella prima linea pratese di domenica scorsa mancava Marini che dicesi essere in netta ripresa e che sembra ritornato quello di un tempo, sarebbe un ritorno che da molto attendiamo, un ritorno che saluteremo con gioia vivissima; al suo posto giocò Cipriani, molta volontà di ben fare, anzi moltissima, invece, come succede in simili casi, fece poco, mancanza di lucidità quando si tratta di concludere, poca coesione con i compagni di linea. Interno destro Dini, è un giocatore troppo noto per descrivere il suo operato, finchè il fisico gli permise di svolgere il suo gioco, questo fu splendido, smistò certi palloni a Luchetti mirabili, creò azioni degne di rilievo, ma alla distanza risentì lo sforzo.

Gli elementi ottimi sotto ogni punto di vista furono le ali. Sia Luchetti che Tempestini marciarono benissimo, il primo sta gradatamente riprendendo la sua forma migliore, il secondo non è apparso mai in ottime condizioni come ora. Quando i due inside estremi ricevono la palla si può essere certi che creano situazioni imbarazzanti per gli avversari.

In difesa benissimo fino a quando la mediana regge completamente e gli avversari non pressano troppo, dopo Fanciullacci comincia a perdere calma e lucidità, allora sbaglia qualche pallone, non è pronto al rimando e crea situazioni imbarazzanti come quelle che domenica scorsa fruttò il goal all'Empoli. Romboli invece è a posto, egli rende continuamente, è un pò l'anima di tutta la squadra. Gori lo abbiamo visto più sicuro, occorre che sia più allenato perchè sembra difettare nella presa.

Riepilogando: il male della mediana è facilmente guaribile, un pò più di atletica ed i tre saranno perfettamente a posto. La linea di attacco deve essere necessariamente rinforzata, non sappiamo a qual punto siano le trattative con i probabili acquisti che qualche giorno fa elencammo, sappiamo solo che per ora è stato definitivamente tesserato Chelucci che con il 1.o gennaio potrà vestire la maglia bianco-azzurra. In difesa poco da fare se non provare qualche volta Mazzoni, elemento sicuro, continuo, e pieno di passione.

Domenica prossima la squadra pratese dovrà affrontare una durissima battaglia, sarà ospite del Montevarchi, giocherà cioè sopra un campo che le è sempre stato infido, speriamo ardentemente che quest'anno la sorte le sia benigna, in maniera da conquistare a Montevarchi una affermazione che il fato le ha sempre preclusa.

Ora che l'entusiasmo nella massa è completamente risollevato, sarebbe bene che molti sportivi seguissero domenica la squadra, facendo così sentire ad essa tutto il loro attaccamento, tutto il loro caldo, vibrante, impeto, vivificando il morale degli undici atleti che si apprestano a lottare ed a vincere nuovamente in nome del Prato Sport Club.

G. D.

CRONACA DI VAIANO

REGOLAMENTO DELLE CORSE CAMPESTRI FASCI VAL BISENZIO.

Il Comando del Fascio Giovanile di Vaiano, in accordo col Comando della 3.a Zona FF. GG. C. indice ed organizza per il giorno 23 dicembre 1934 XIII una corsa campestre, individuale per Giovani fascisti.

Alla gara saranno ammessi tutti i Giovani fascisti regolarmente tesserati per l'anno XIII. I tesserati alla F. I. D. A. L. in qualità di seniores e di juniores non possono partecipare alla gara. Tutti i concorrenti debbono essere in possesso della tessera della F. I. D. A. L. e a coloro che non sono tesserati sarà rilasciata apposita tessera (verde cat. B.) al momento della partenza.

La gara avrà luogo in Vaiano con qualsiasi tempo, il percorso di km. 2 o 3 non sarà reso noto ai concorrenti fino al momento della partenza.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9,30 precise alla Casa del Fascio di Vaiano.

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire una, e saranno chiuse un'ora prima della partenza. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per tutti gli incidenti diretti o indiretti che potessero accadere ai concorrenti ed a terze persone, prima e durante la gara.

Per tutto quanto non è contemplato nel presente regolamento, vige quello della F. I. D. A. L. Durante il percorso saranno messi dei controlli speciali che sorveglieranno in modo perfetto l'andamento della gara. Per ragioni di organizzazione, si prega di inviare le iscrizioni, possibilmente prima del giorno della gara. La corsa è dotata dei seguenti premi: 1.o Medaglia vermeil grande; 2.o medaglia vermeil media; 3.o medaglia vermeil piccola; 4.o medaglia argento grande; 5.o medaglia argento media; 6.o medaglia argento piccola; dal 7.o al 12.o medaglia bronzo grande; dal 12.o al 20.o medaglia bronzo; a tutti gli arrivati in tempo massimo, a 15 minuti dal 1.o arrivato, medaglia ricordo.

OFFERTE ALL'E. O. A.

La Segreteria del Fascio comunica: E' pervenuta all'Ente Opere Assistenziali di questo Fascio la somma di L. 50, elargite dalla famiglia Bencini per onorare la memoria del loro caro Estinto.

Alla famiglia vadano i nostri più sentiti ringraziamenti per il nobile atto di beneficenza.

ELARGIZIONE IN MEMORIA

Il Fiduciario della P. A. «Avvenire» Sez. di Vaiano ci prega comunicare che la famiglia Bencini in memoria del suo congiunto Emilio ha elargito L. 25.

A nostro mezzo ci pregano ringraziare.

CRONACA DI MONTEPIANO

ADUNANZA PER LA MUTUALITA' SCOLASTICA

Domenica, 16 c. m., nella Casa del Fascio fu tenuta un'adunanza ai genitori dei bambini delle scuole Comunali riguardo alla Mutualità Scolastica.

Il tenente Fedeli signor Oreste, Presidente del Comitato Comunale per la Mutualità Scolastica, con chiare parole illustrò ai convenuti gli scopi della Mutualità che sono d'inculcare nel bambino fin dalla più tenera età l'amore al risparmio, i benefici della previdenza, l'altruismo disinteressato, invece di grandezza e di civiltà in un popolo.

All'adunanza intervennero una numerosa rappresentanza della popolazione e tutti i bimbi delle scuole accompagnati dai loro insegnanti che tanto si sforzano perchè questa istituzione incoraggiata dal Duce, raggiunga il suo massimo sviluppo.

La situazione vinicola in Toscana

La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Arezzo pubblica sul «Bollettino Enologico Toscano» le seguenti notizie sulla situazione vinicola in Toscana:

«Il tempo nella prima decade di dicembre è stato nebbioso con temperatura mite poco favorevole alle campagne.

Coll'avvicinarsi delle Feste Natalizie il commercio vinario toscano dà segno di qualche attività su talune piazze e le ricerche si rivolgono ai vini andanti di grado legale, ai vini da mescita ed a quelli speciali liquorosi per il consumo locale.

L'esportazione all'estero è limitata a qualche spedizione di vermouth pel Nord-America e di vini infiascati o imbottigliati per destinazioni varie. Si spera tuttavia in una maggiore ripresa coi vini buoni dell'annata.

Le quotazioni si mantengono sostenute.

I vini bianchi dell'Aretino conservano il prezzo di L. 6,5 a 6,75, eccezionalmente L. 7 all'ettogrado e sono discretamente ricercati. I vini rossi vanno da un minimo di L. 55 per gradi 9 e L. 65 per gradi 10 a massimi di L. 80 a 100 al quintale per gradazione 11,5 e 12,5 con poca richiesta per le gradazioni superiori. I vini da mescita di gradi 13 a 14 quotano L. 150 a 180 ».

A TERRANOVA BRACCIOLINI

Un discreto movimento si nota nelle qualità di bassa gradazione, (sui 10, 12 e mezzo) che vengono pagate da L. 60 a 70 al quintale, non ricercate invece sono le qualità superiori, stante la sostenutezza dei produttori che vorrebbero venderle da 90 a 110 lire al quintale.

E' incominciata la raccolta delle olive che quest'anno è veramente abbondantissima.

A MONTE SAN SAVINO

Il movimento vinario di questa piazza è piuttosto animato, il vino bianco specie, è molto ricercato. I prezzi sono i seguenti:

Vino rosso di gradi 10 a 11 va da Lire 65 a L. 75 al q.le; quello da 11 a 12 e mezzo va da L. 75 a L. 90, per quello bianco si fanno quasi i medesimi prezzi.

A PRATO

I prezzi del vino praticati su questa piazza sono i seguenti:

Vino nuovo di costa da L. 80 a L. 90 al quintale; di piano da L. 65 a L. 75.

Il mercato è stazionario.

A PESCIA

Si comunicano le notizie relative all'andamento del mercato vinicolo della zona.

I vini rossi non governati quotano: da 9 a 10 gradi L. 55 a 70 al q.le; da 10 a 11 gradi L. 70 a 100 al q.le; da 11 a 12 gradi 100 a 130 al q.le.

I vini rossi vecchi di gradi 11 a 12 L. 110 a 140 al quintale.

Il mercato è calmo.

A PISTOIA

Il mercato vinicolo non accenna a migliorare causa la scarsità di richieste. I proprietari sarebbero propensi a vendere per realizzare, ma non trovano che pochi compratori. I prezzi che si praticano oggi da noi sono i seguenti pei vini di nuova produzione.

I vini bassi, che sono più ricercati, si pagano L. 65 a 70 al q.le per gradi 10 a 10,5; di 11 gradi L. 75 e quelli di 11 e mezzo a 12 da L. 80 a 90 alla proprietà. Come si verifica i prezzi pei vini bassi in proporzione sono molto più cari di quelli dei vini fini.

A VIAREGGIO

I prezzi del vino nuovo, praticati su questa piazza sono risultati i seguenti:

Vino di 10 gradi da L. 65 a L. 75 al q.le; di 11 gradi da L. 75 a L. 85; di gradi 12 da L. 85 a L. 95.

Cronaca di Firenze

ATTIVITA' FASCISTA

Nomine nei Fasci Giovanili

Il Comandante federale ha nominato il:

Fascista cap. dott. Cappiardi Alfredo, iscritto al P. N. F. dal 15-5-1921, Comandante di Fascio «medico sportivo», assegnandolo al Fascio Giovanile delle Signe.

Fascista ten. dott. Checcucci-Lisi Giuseppe, iscritto al P. N. F. 1-11-20, Comandante di Fascio «medico sportivo», assegnandolo al Fascio Giovanile di Ugnano.

Fascista dott. Sani Osvaldo, iscritto dal '22, Comandante di Fascio «medico sportivo», assegnandolo al Fascio Giovanile di Vico d'Elsa.

Fascista ten. dott. Betossi Fabrizio, Comandante di Fascio «medico sportivo», assegnandolo al Fascio Giovanile di S. Quirico a Poppiano.

Fascista dott. ten. Bendini Aldo, Comandante di Fascio «medico sportivo», assegnandolo al Fascio Giovanile di Figline di Prato.

Fascista dott. Gestri Romano, comandante di Fascio «medico sportivo», assegnandolo al Fascio Giovanile di Lucolena.

Fascista dottor Paoli Pietro, Comandante di Fascio «medico sportivo», assegnandolo al Fascio Giovanile di Grassina.

Fascista dott. Vigliotti Corradino, Comandante di Fascio «medico sportivo», assegnandolo al Fascio Giovanile di S. Donato in Poggio.

Fascista dott. Cafissi Giuseppe, Comandante di Fascio «medico sportivo», assegnandolo al Fascio Giovanile di Antella.

Fascista Bruni Agostino, iscritto dal '22, aiutante in seconda dei FF. GG. C., assegnandolo al Fascio Giovanile di Pizzidimonte.

Fascista Rosati Fornaretto, aiutante in seconda dei Fasci Giovanili, assegnandolo al Fascio Giovanile di La Briglia.

Sei denunzie per ingenti sottrazioni in danno di un commerciante

La Squadra Investigativa dei carabinieri, in seguito ad accertamenti fatti, ha deferito all'Autorità Giudiziaria il sarto Attilio Mercatelli di Alberto, il commesso Bruno Ballerini di Fabio, certo Lionello Bausi fu Giovanni e la commessa Adele Brunori fu Giovanni, indiziati autori di sottrazioni di una ingente quantità di merce, per un ammontare di L. 50.000 ai danni del commerciante Emilio Della Nave, proprietario di un negozio di confezioni situato in via Martelli 8. Quali ricettatori di parte delle refurtiva, sono stati denunziati la donna Maria Soldi Dusolini, residente a Prato e Alfredo Nucci del fu Arturo dimorante in Borgo Stella.

Il Della Nave si è accorto delle ingenti sottrazioni nel fare l'inventario della merce che si trovava nei suoi magazzini.

Il nuovo Tribunale dei Minorenni

Il Tribunale per i Minorenni ha tenuto ieri mattina la sua prima sessione penale, in un locale provvisorio, situato al terzo piano del Palazzo del Tribunale in Piazza S. Firenze.

La seduta non ha avuto alcun carattere di solennità, poichè la cerimonia ufficiale si svolgerà nel prossimo marzo in occasione della inaugurazione dell'aula del nuovo Tribunale dei Minorenni che si sta costruendo presso il Patronato dei Corrigendi in via della Scala.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale:

— Vanni Torquato, di Raffaello, di anni 40, abitante a Montaione, per rispondere di omicidio colposo.

Il 7 novembre scorso, mentre transitava in motocicletta dalla località «Profeti», il Vanni investiva il motociclista Giovacchino Orsi, di anni 45, residente a Empoli, che procedeva in senso inverso, cagionandone la morte.

— Ciucchi Alberto, di Bruno, di anni 29, abitante a S. Godenzo, macellaio, per rispondere di diffamazione in danno di Francesco Aleandro Ciucchi. Il 18 novembre scorso, comunicando con più persone, affermava che il Ciucchi Francesco era pieno di debiti, che non poteva pagare il bestiame e che presto avrebbe chiuso l'esercizio di macelleria.

Il processo in Tribunale per le licenze automobilistiche

E' continuato ieri, al nostro Tribunale, il processo per le false licenze automobilistiche.

La discussione dell'importante causa è terminata alle ore 18. L'udienza è stata quindi rinviata a giovedì mattina per la sentenza.

Due morti improvvise

In via di Rifredi, colpito da improvviso malore, il sessantanovenne Vincenzo Guarnieri è stramazzato al suolo. Roccolto dalla Misericordia, per essere ricoverato all'ospedale di Careggi, durante il tragitto decedeva per probabile paralisi cardiaca.

* * *

Ieri mattina la Misericordia accorreva in via Vincenzio Gioberti per raccogliere certo Gino Sardelli, di anni 32, colpito da improvviso malore. Prima di giungere all'Ospedale di S. Maria Nuova l'infelice decedeva.

Un piazzista derubato

Al caffè «Le Colonnine», in via dei Benci, mentre era intento da una partita di biliardo, il piazzista Costantino Di Cangi veniva derubato del portafogli che si trovava nella tasca interna della giacca, appesa ad un attaccapanni. Il portafogli conteneva la somma di L. 350 in biglietti di banca. Il furto è stato denunziato alla polizia.

L'arresto di uno specialista in furti

Sabato mattina, da un agente dell'Istituto di polizia privata «Biamonte», veniva arrestato a Caselline e Torri certo Mario Pastorini fu Luigi, autore di un furto di polli. Ora dalle indagini dei carabinieri è risultato che il Pastorini si è reso responsabile di altri furti del genere, di due furti di biciclette e di altri reati contro la proprietà.